

Il provvedimento del ministero dopo il delitto in carcere

Concutelli ha ucciso: unica decisione, via il direttore

Non si risolvono certo così i gravissimi problemi del supercarcere di Novara - Solo quattro celle di isolamento - Trafile burocratiche che non finiscono mai - L'inchiesta

Dal nostro inviato
NOVARA — Luigi Fandelli, da poche settimane direttore del supercarcere di Novara dove martedì mattina Pierluigi Concutelli...

cutelli, tenuto conto della sua particolare pericolosità. La sospensione del direttore...

vato al neofascista è proleto da un muro) la direzione aveva sollecitato l'adozione dei necessari accorgimenti...

nel supercarcere di Novara aveva pilotato l'uccisione di un altro neofascista, Massimo Loi. Concutelli, come è noto, ha detto di avere ammazzato Palladino per vendicare la morte di Giorgio Vale...

180
A quattro anni dalla legge
Inchiesta sulla psichiatria / 2

Dal nostro inviato
PALERMO — Il giovane irrompe nella stanza, gli occhi sbarrati, allucinati. È trattenuto da due agenti della polizia ferroviaria...

A Palermo c'era la «Real casa dei matti» È cambiato qualcosa?

La miseria di una città devastata va al passo con un'assistenza privatistica che ha sempre rifiutato il nuovo



PALERMO — Quartiere Kalsa: povertà, fatiscenza, abbandono nel rione di origine araba, a due passi dal porto

lore, che se ne è andato alla Regione, a presiedere un comitato di coordinamento per l'attuazione della «180».

PALERMO — Il giovane irrompe nella stanza, gli occhi sbarrati, allucinati. È trattenuto da due agenti della polizia ferroviaria...

Le orrende vendette previste e prevedibili

Dopo l'assassinio di Ermanno Buzzi eseguito nel carcere di Novara il 13 aprile dell'anno scorso da Mario Tuti e Pierluigi Concutelli, un gruppo di parlamentari del Pci presentò una interrogazione in cui si notava, in riferimento al Concutelli, che questi era «personalità tale da consigliare la carcerazione con altri detenuti neofascisti».

tesì al sistema e a quelle forze che al sistema giovano, e che il gesto di Concutelli è specchio di una esigenza e di un comportamento collettivo.

va. Tutto si può dire di questo nuovo delitto, ma non che è stato una sorpresa. Concutelli (è quello che ha assassinato il giudice Vittorio Occorsio) è un ergastolano che non ha nulla da perdere. Il delitto è per lui uno scopo di vita.

sconsigliabile tenere il Concutelli in quel carcere dove già si era macchiato di un delitto. La situazione nelle carceri, sia, è complessa, e le soluzioni, pur indicate in tanti convegni e in numerosi documenti, non sono materia semplice.

L'aria di elezioni scatena vecchi appetiti e manovre lottizzatrici

«Corriere»: chi vuol comprare deve rispettare queste leggi

Tra i capitoli più oscuri delle vicende del Banco Ambrosiano si può certamente annoverare quello relativo all'acquedotto della finanziaria «La Centrale» e delle sue partecipazioni (tra le quali il Gruppo «Rizzoli» e la società editrice de «Il Gazzettino di Venezia») nel «Nuovo Banco Ambrosiano».

MILANO — Il Consiglio di fabbrica del «Corriere della Sera» ha rivolto un appello alle forze politiche e al garante per l'attuazione della legge per l'editoria affinché — nelle operazioni che dovessero riguardare gli assetti proprietari del «Rizzoli-Corriere della Sera» — non passino gli obiettivi di coloro che tentano di aggirare, attraverso formulazioni di commissariamento o di strane soluzioni, quanto stipulato tra le parti, gli accordi e i contratti e quanto stabilito dalla legge per l'editoria: i lavoratori sono pronti a dare, se necessario, le opportune risposte di lotta.

seritare un determinato ruolo nella gestione di un gruppo editoriale. Se si tratta, dunque, di vendere l'intera quota di controllo, deve essere chiaro a tutti che una tale vendita non può svolgersi in violazione delle norme anti-trust che esplicitamente vietano di acquisire la proprietà di un gruppo le cui pubblicazioni di quotidiani superino il 20% del mercato nazionale (percentuale quest'ultima certamente superata dalle testate del Gruppo Rizzoli).

pubblicazioni, di cui si è già detto. Se questi sono i fatti, e i vincoli di legge, diviene ancora più incomprensibile perché non si sia lasciata ai commissari liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano l'incombente di risolvere in modo limpido la ricollocazione sul mercato delle testate del Gruppo Rizzoli.

Assessore dc di Norcia arrestato per assenteismo

PERUGIA — Sergio Rossi, di 38 anni, assessore dc al Comune di Norcia, è stato arrestato dai carabinieri su mandato del giudice istruttore di Perugia sotto l'accusa di assenteismo e quindi di truffa ai danni dello Stato. Rossi, che è operatore telefonico presso l'Azienda di Stato a Perugia, secondo l'accusa della stessa azienda si è reso responsabile di ripetute e prolungate assenze dal lavoro.

La legge 416 del 1981 (editoria) stabilisce in modo puntuale procedure e modalità di attuazione di partecipazioni editoriali. La vendita delle partecipazioni del Gruppo Rizzoli non può dunque essere conclusa nel chiuso di consigli di amministrazione di banche pubbliche o private, né nei riservati consessi del Comitato Interministeriale di credito e risparmio o del Comitato esecutivo della Banca d'Italia.

Le mille verità di Carboni: Calvi, dice, mi doveva soldi

LUGANO — Mentre Flavio Carboni pare che abbia deciso di parlare — «fin troppo», secondo il suo legale — nuovi problemi sono in vista per i magistrati milanesi che hanno chiesto alle autorità svizzere l'extradizione dell'imprenditore sardo. Ieri sera si è saputo che il Dipartimento federale di giustizia e la polizia bernese hanno chiesto alle autorità italiane un supplemento di documentazione. La domanda di estradizione, infatti, sarebbe stata formulata anche con «argomentazioni di carattere politico».

Carboni avrebbe ammesso di aver fatto parecchie registrazioni, ma solo nei primi tempi, quando aveva conosciuto Calvi da poco e di aver avuto, in seguito, l'intenzione di distruggerle. Per ciò che riguarda il passaporto, il costruttore avrebbe ribadito di aver conosciuto Calvi solo nell'agosto '81 e cioè parecchio tempo dopo le date che compaiono sul documento trovato nelle tasche dell'ex finanziere. L'avrebbe conosciuto, dunque, in Sardegna, durante un'escursione con la sua imbarcazione. Poi però ne avrebbe perso le tracce e solo verso la fine dell'anno scorso Carboni è in vista di alcune operazioni edilizie e interessate perciò ai fondi del Banco Ambrosiano — aveva riallacciato i rapporti.

Rinascita nel n. 31 da oggi nelle edicole
● Sì, un governo diverso (editoriale di Alessandro Natta)
● Ascesa e caduta del pentapartito (di Massimo De Angelis)
● Quel sistema va rotto per ricostruire la politica (di Giuseppe Chiarante)
● Che resterà ora della «storica» manovra economica? (di Stefano Patriarca)
● Lo Stato rissoso (intervista a Sabino Cassese a cura di Lina Tamburrino)
● Il tragico modello Beirut (articoli di Franco Ottolenghi, di Marina Rossanda e di Angelo Arioli)
● Un nuovo uso politico del terrorismo (di Pietro Folena)
● Inchiesta/Autore, cuore e amore (articoli di Ernesto Assante, Walter Veltroni e intervista a Antonello Venditti)
● Il miracolo nipponico preoccupa l'Europa (articoli di Luciano Segre e Alberto Toscano)
● Il politico tra fatti e valori (di Tito Magri)